CAI

CLUB ALPINO ITALIANO

Sezioni Cadorine,
Sappada

ESCURSIONI ESTATE 2026

“Da lungo tempo è preparato un accordo tra le forze primitive dell’Uomo e quelle delle Montagne: felice chi seppe congiungerle.”

(Göthe, Faust)

VANTAGGI PER SOCI C.A.I

- Assicurazione sul Soccorso Alpino in Europa
- Assicurazione sugli Infortuni e sulla Responsabilità Civile in attività sociale
- Possibilità di effettuare un'Assicurazione Infortuni e Responsabilità Civile in attività personale valide in tutto il mondo e senza limiti di difficoltà alpinistiche
- Abbonamento gratuito a GeoResQ, una App di tracciabilità dei percorsi, di geolocalizzazione, di allarme e di inoltro delle richieste di soccorso
- Possibilità di partecipare a escursioni per ogni grado di preparazione e difficoltà
- Sconti nei Rifugi del CAI (es. pernottamento sconto 50%)
- Fruizione delle strutture ricettive italiane ed estere con le quali è stabilito un trattamento di reciprocità con il CAI
- Abbonamento alla "Rivista" (per i soci ordinari/ 6 numeri)
- Abbonamento alla rivista semestrale "Le Dolomiti Bellunesi" (per i soci ordinari)
- Sconto del 30% circa su guide e manuali editi dal CAI

TUTELE ASSICURATIVE

È sempre bene leggere attentamente l'originale delle polizze assicurative. Per trasparenza le si trova pubblicate alla voce ASSICURAZIONI nel sito www.cai.it

CON ISCRIZIONE E RINNOVO

("bollino"), il socio CAI risulta automaticamente assicurato per:

- Infortuni in attività sociale

- Responsabilità civile in attività sociale

- Soccorso Alpino in Europa (anche in attività personale)

- Soccorso con elicottero in Europa (anche in attività personale)

- Tutela legale in attività sociale

ACCESSO A RICHIESTA DELLE SEGUENTI COPERTURE

- Infortuni in attività sociale
- Infortuni in attività personale responsabilità civile in attività personale
- Soccorso in spedizioni extraeuropee

ATTIVITÀ COPERTE DALL'ASSICURAZIONE SOCCORSO ALPINO

Si intende che l'assicurazione non va estesa agli eventi dipendenti da alpinismo agonistico e/o spettacolo

SOCCORSO ALPINO: CONDIZIONI ASSICURATIVE ANCHE IN ATTIVITÀ PERSONALE	
Costo assicurazione	Compreso nel "bollino" CAI
Attività coperte	Tutte le attività, esclusi incidenti con aeromobili
Intervento elicottero	Compreso
Intervento squadre con soccorritori a terra	Compreso
Trasferimento ad un secondo centro di cura se il primo non è idoneo alle cure necessarie	Compreso
Rimborso spese	100% spese sostenute fino a euro 25.000 (Italia e Europa)
Franchigia	Nessuna
Numero di incidenti rimborsabili in un anno	Illimitati
Diaria giornaliera ricovero	Euro 20 /die (max 30 giorni)
Assistenza psicologica agli eredi	Fino a 3.000 euro
Validità copertura assicurativa	1° gennaio – 31 dicembre
Estensione periodo validità assicurativa	Fino al 31 marzo dell'anno successivo

LE TUTELE ASSICURATIVE

INFORTUNI

L'assicurazione decorre dal 1° gennaio e scade il 31 marzo dell'anno successivo

Copertura Soci in attività sociale

Combinazione	Capitali assicurati	Premio
A	• morte euro 55.000 • invalidità permanente euro 80.000 • spese di cura euro 2.000 (franchigia euro 200)	**Compreso nella quota associativa**
B*	• morte 110.000 • invalidità permanente euro 160.000 • spese di cura euro 2000 (franchigia euro 200)	**Euro 5**

*Tale opzione pió essere esercitata esclusivamente al momento dell'iscrizione o del rinnovo della quota annuale di iscrizione

Copertura Soci in attività personale

L'assicurazione decorre dal 1° gennaio e scade il 31 dicembre.

Essere Soci del Club Alpino Italiano permette l'attivazione di una polizza personale a condizioni favorevoli contro gli infortuni che dovessero derivare dall'attività personale, intendendosi come tale attività distinta dalle attività istituzionali e sociali già coperte dalla polizza legata all'iscrizione al sodalizio.

La polizza è attivabile presso la Segreteria della Sezione e copre tutte gli ambiti delle attività tipiche del sodalizio senza limiti di difficoltà e territorialità

Combinazione	Capitali assicurati	Premio
A	• Morte euro 55.000 • Invalidità permanente euro 80.000 • Spese di cura euro 2000 (franchigia euro 200) • Diaria ricovero giornaliero euro 30	**Euro 126,50**
B	• Morte euro 110.000 • Invalidità permanente euro 160.000 • Spese di cura euro 2000 (franchigia euro 200) • Diaria ricovero giornaliero euro 30	**Euro 244**

Copertura Soci in attività sociale

Per i Soci in regola con il tesseramento è attiva la copertura di responsabilità civile in attività sociale. Le garanzie sono prestate senza applicazione di franchigia

Copertura Soci in attività personale (sci compreso)

I Soci in regola con il tesseramento possono attivare una polizza di Responsabilità Civile che li tutela da quanto potrebbero trovarsi a pagare in quanto civilmente responsabili ai sensi di legge e a titolo di risarcimento per danni involontariamente provocati a terzi (morte; lesioni personali; danni a cose) nel corso di esercizio di attività attinenti a rischio alpinistico, escursionistico o comunque connesse alle finalità del CAI (art. 1 Statuto vigente)

Nella garanzia sono coperti il Socio che vi ha aderito unitamente alle persone nel nucleo familiare e i figli minorenni anche se non conviventi, purché regolarmente soci.

L'assicurazione decorre dal 1° gennaio e scade al 31 dicembre.

Costo: euro 12,50

Per info: https://www.cai.it/wp-content/uploads/2021/05/MANUALE-DUSO-DELLE-COPERTURE-ASSICURATIVE-2021-2023-DEL-CLUB-ALPINO-ITALIANO.pdf

COME CHIAMARE SOCCORSO

118: SOCCORSO SANITARIO (numero unico di chiamata)

Quasi tutte le chiamate di soccorso giungono attraverso i cellulari, ma ci si può trovare in "zone d'ombra". In questo caso è bene conoscere i segnali internazionali di soccorso.

- **CHIAMATA DI SOCCORSO:** lanciare sei volte in un minuto (quindi ogni 10 secondi) un segnale ottico o acustico (pila, fischietto, urlo ...)

- **RISPOSTA DI SOCCORSO:** lanciare tre volte in un minuto (ogni 20 secondi, quindi) un segnale ottico o acustico

- **SEGNALI VERSO L'ELICOTTERO:** YES (con entrambe la braccia alzate) che significa "abbiamo bisogno di soccorso: atterrate qui!"; NO (braccio sinistro alzato e braccio destro abbassato): "non abbiamo bisogno di soccorso: non atterrate qui"

SCALA DELLE DIFFICOLTÀ

T: itinerario turisticamente facile; adatto a tutti

E: escursionistico; su sentieri generalmente segnalati, ma che richiedono un discreto impegno

EE: escursionisti esperti. Notevole impegno fisico e capacità di muoversi anche su terreni infidi e ripidi

EEA: escursionisti esperti attrezzati; avranno tutte le caratteristiche dei precedenti oltre che tratti esposti e attrezzati. Necessario caschetto, imbraco e kit da ferrata

F+: a volte presentano difficoltà alpinistiche; necessario affrontarli in sicurezza, con caschetto, imbraco e kit da ferrata; a volte piccozza e ramponi

REGOLAMENTO ESCURSIONI

- La partecipazione alle uscite è libera per tutti i soci di tutte le Sezioni e ai non soci che dovranno (tramite la sezione) attivare una assicurazione giornaliera del costo di 11 euro e 50 centesimi.
- I partecipanti alle uscite godono di assicurazione in caso di incidenti occorsi nel corso di svolgimento dell'attività.
- Il Capogita ha la facoltà di non accettare chi si presenti non adeguatamente attrezzato e di rifiutare persone ritenute non idonee ad affrontare il percorso.
- I programmi dettagliati saranno di volta in volta pubblicizzati dalle singole Sezioni.
- Le Sezioni si riservano di modificare il programma in caso di particolari esigenze organizzative o ambientali. Hanno altresì la facoltà di annullare l'evento in caso di maltempo o di mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti previsto.
- Nel corso dell'escursione dovranno essere rispettate le direttive del Capogita; tenere un comportamento corretto nei confronti degli accompagnatori; rimanere uniti al gruppo in maniera tassativa; non prendere scorciatoie o seguire percorsi alternativi; non creare situazioni di disagio; non lasciare rifiuti (ne residui di cibo o di materiale apparentemente riciclabile) lungo il percorso.

LIBRI DI SAN DANIELE E MONTE BORGÀ (M 2228)

Domenica 31 maggio

Sezione di Vigo di Cadore

Itinerario: partenza dal paese di Casso (m 960) per imboccare il sentiero CAI 372 prima del bosco e successivamente una breve cengia con passaggi esposti. Si traversa il lungo pendio erboso sovrastante e lo si risale tutto fino a Forcella Salta (m 2002). Si scende sul versante opposto, per ghiaie dure, per una decina di metri: tratto indicato a escursionisti esperti. Si risale poi sulla cresta sommitale per trovarsi di fronte allo spettacolo dei "Libri di San Daniele". Da qui, per comodo sentiero, fino alla panoramica vetta del Monte Borgà (m 2228). Si scende seguendo i sentieri CAI 372-381 fino a Erto e poi a Casso per il "Trui del Sciarbon" (segnavia CAI 380).

Ritrovo: Longarone; ore 7,30; mezzi propri. Maggiori dettagli saranno concordati in sede di iscrizione

Tempo di percorrenza: 7.00 ore

Dislivello: 1330 metri

Difficoltà: EE (escursionisti esperti); previsto numero limitato

Iscrizioni: entro giovedì 28 maggio

Info: 339 1790159 (whatsapp)

MONT ALT DI FRAMONT (m 2181)

Domenica 7 giugno

Sezione di Domegge di Cadore

Itinerario: si parte dal Passo Duran (m 1600) dove si possono lasciare le auto. Si segue poi il sentiero CAI 549 fino a raggiungere il Rifugio Bruto Carestiato, (m 1834) che si trova ai piedi della Moiazza. Da qui, con vari cambi di pendenza, si guadagna Forcella del Camp (m 1993) percorrendo il sentiero CAI 554. Qui lo si abbandona per puntare alla cima del Mont Alt di Framont (m 2181). Si torna per lo stesso itinerario.

Ritrovo: Domegge, Piazza del Santo; ore 7; mezzi propri

Tempo di percorrenza: 6 ore totali escluse pause

Dislivello: 850 metri circa

Difficoltà: EE (escursionisti esperti)

Iscrizioni: entro venerdì 5 giugno; uscita riservata ai soci CAI

Info: Giovanni 347 6469688; Liliana 366 8781330

SENTIERO "TIZIANA WEISS" e MONTE TINISA (m 2120)

Sabato 20 giugno

Sezione CAI Calalzo di Cadore

Itinerario: il "Sentiero Tiziana Weiss" è un sentiero naturalistico creato nel 1982 per valorizzare le bellezze della zona. È dedicato a Tiziana Weiss, giovane rocciatrice triestina, laureata in Scienze Naturali, scomparsa alla fine degli anni Settanta del secolo scorso. Si raggiunge Sauris e si prosegue fino al bivio prima del Passo Pura (m 1425). Da qui, al parcheggio. Per sentiero CAI 215 ci si porta a Casera Tintina (m 1495).
Ora si imbocca il "Sentiero Tiziana Weiss", (Sentiero CAI 233) procedendo in direzione della forcella ai piedi del Monte Tinisa. Per terreno roccioso e cresta erbosa, alla cima coperta di rododendri di Punta dell'Uccell (m 1983). Si scende quindi alla Forcella di Montorf (m 1822) e proseguendo sempre per sentiero CAI 233 in direzione della cima del Monte Cavallo di Cervia, si torna alla Casera Tintina e al punto di partenza.

Ritrovo: Piazza IV Novembre, Calalzo di Cadore, ore 7,30; mezzi propri

Tempo di percorrenza: 5 - 5,30 ore (soste escluse)

Dislivello:650 metri

Difficoltà: EE (escursionisti esperti)

Iscrizioni: entro giovedì 17 giugno

Info: Massimo 375 6457185

GIORNATA DELLE DOLOMITI BELLUNESI

Domenica 21 giugno

Coordinamento Sezioni Dolomiti Bellunesi - Sezione Agordina

Dove: escursione al Rifugio Scarpa-Gurekian (m 1735), versante meridionale del Monte Agner. La Sezione di Agordo organizza la terza giornata del Coordinamento Sezioni dolomiti Bellunesi.

Itinerario: partenza da Frassenè Agordino e giro ad anello passando per il Col di Luna (m 1747) e raggiungendo poi il rifugio dove è previsto un momento conviviale (pranzo), verso le ore 12. Rientro, per strada forestale, al punto di partenza.

Ritrovo: Frassenè all'ampio parcheggio sotto la chiesa; ore 8.30

Tempo di percorrenza: 6/7 ore

Dislivello: 800 metri circa

Difficoltà: E (escursionistico)

Iscrizioni: entro e non oltre il 10 giugno

Info: ogni sezione provvederà autonomamente alle iscrizioni

COL QUATERNÀ (m 2503)

Sabato 27 giugno

Sezione CAI di Sappada

Itinerario: da Casera Coltrondo (m 1979) raggiunta in auto per Val San Valentino, per comoda carrareccia si raggiunge Malga Rinfreddo (m 1887; sentiero CAI 149). Da qui, sempre seguendo la strada che taglia il fianco sud Col Quaternà, si giunge ad un bivio dove si innesta il sentiero CAI 173 che porta alla cima (m 2503). Si scende seguendo brevemente l'itinerario si salita fino alla Sella del Quaternà e calarsi poi lungo Vallorera (sentiero CAI 146). Raggiunta la Malga di Nèmes, si rintraccia il sentiero che porterà al punto di partenza.

Ritrovo: 1) Chiesa Regina Pacis (Borgata Fontana), ore 7, mezzi propri.
2) Direttamente al parcheggio di Malga Coltrondo, ore 8; mezzi propri.

Tempo di percorrenza: ore 6 circa

Dislivello: 750 metri circa

Difficoltà: E (escursionistico)

Iscrizioni: entro mercoledì 24 giugno

Info: Dario 388 6230247; oppure 340 3082230

CRODE DEI LONGERIN (Cima Sud, m 2523)

Sabato 4 luglio

Sezione CAI Valcomelico

Itinerario: la partenza dell'escursione è a Forcella Zovo (m 1606). Si segue il sentiero CAI 169 che porta verso la Val Vissada e poi a Forcella Longerin (m 2044). Da qui (segnavia CAI 195) alla Cima Sud dove avverrà la sistemazione della nuova Croce di vetta dedicata al Beato (ora Santo) Pier Giorgio Frassati ricordato per il suo impegno sociale, l'alpinismo e la spiritualità. Il percorso richiede passo sicuro e assenza di vertigini, con difficoltà che possono aumentare in caso di roccette friabili.

Ritrovo: Santo Stefano di Cadore presso il piazzale dei pullman; ore 6,30; mezzi propri

Tempo di percorrenza: 3 ore circa e altrettante per il ritorno

Dislivello: 915 metri circa

Difficoltà: EE (escursionisti esperti)

Iscrizioni: entro giovedì 2 luglio

Info: Wilma 333 5478540

CIMA PIATTA BASSA (m 2581)

Domenica 5 luglio

Sezione di Domegge di Cadore

Itinerario: in auto si raggiunge la Val Campodidentro (Innerfeldtal) e poi, con servizio navetta, il Rifugio Tre Scarperi (Dreischusterhütte, m 1626). Ora, seguendo il segnavia CAI 9, si punta a Forcella del Lago (Lückeleschарte, m 2545). Da qui, facilmente e per tracce, alla panoramica cima, (m 2581). Di fronte a noi, splendide, le Tre Cime di Lavaredo. Si torna per la stessa via.

Ritrovo: Domegge di Cadore, Piazza del Santo, ore 7; mezzi propri

Tempo di percorrenza: 6-7 ore per l'intero percorso

Dislivello: 1060 metri circa

Difficoltà: EE (escursionisti esperti).

Iscrizioni: entro venerdì 3 luglio; uscita riservata ai soci CAI

Info: Giovanni 347 6469688; Liliana 366 8781330

SETTSASS (m 2571)

Sabato 11 luglio

Sezione di Lorenzago di Cadore

Itinerario: dal Passo di Valparola (m 2168) si imbocca il facile sentiero (segnavia CAI 24) che parte dietro l'omonimo rifugio e traversa tutto l'ampio anfiteatro settentrionale del gruppo montuoso sino ad arrivare alla località de Le Pizades, per poi deviare verso la cima principale del Settsass. Con continue belle vedute sul massiccio de le Cunturines si giunge in cima. Quassù il panorama è a dir poco spettacolare, con vista sulle più belle vette delle Dolomiti Ampezzane e Cadorine tra cui spiccano il Pelmo, le Tofane, l'Antelao nonché il Gruppo del Sella e delle Pale di San Martino. Dalla cima si scende per imboccare il sentiero CAI 23 che aggira il massiccio verso sud, offrendo viste sul martoriato Col di Lana, riportandoci al Passo di Valparola e al punto di partenza.

Ritrovo: Piazza P.F. Calvi, Lorenzago, ore 7; mezzi propri. Si prevede pranzo al sacco.

Tempo di percorrenza: 6 ore circa

Dislivello: 900 metri circa; lunghezza circa 14 chilometri

Difficoltà: E (escursionistico)

Iscrizioni: entro giovedì 9 luglio

Info: Rudy 349 7262603

PIZ BERNINA (M 4049)

11 - 12 - 13 luglio (Gruppo 1) | 12 - 13 - 14 luglio (Gruppo 2)

Sezione di Calalzo di Cadore

Giorno 1: trasferimento a Campo Moro (m 1880) circa; salita al Rifugio Marinelli- Bombardieri al Bernina, (m 2813) per sentiero.

Descrizione: da Campo Moro si attraversa la diga e ci si abbassa sotto questa per imboccare il sentiero che, con lungo traverso prima e salita poi, porta al Passo delle Forbici (Rifugio Carate m 2636; ore 2,30). Si scavalca il colle e con un lungo mezzacosta si raggiunge il rifugio R. Marinelli.

Ritrovo: Piazza IV Novembre, Calalzo di Cadore; mezzi propri

Tempo di percorrenza: ore 3

Dislivello: 900 m d+

Difficoltà: EE (escursionisti esperti)

Pernottamento al Rifugio Marinelli

Giorno 2: dal Rifugio Marinelli (m 2813) al Rifugio Marco e Rosa (m 3609) e poi alla vetta del Piz Bernina (m 4049).

Descrizione: dal rifugio, per morene e residui di ghiacciaio, si sale al Passo Marinelli (m 3014). Da qui, si traversa a lungo in falsopiano la Vedretta di Scersen Superiore (alcuni crepacci), fino ad arrivare al tratto attrezzato che porta al Rifugio Marco e Rosa, (3 ore circa). Dal rifugio, si sale il pendio superiore che porta alla cresta in parte rocciosa che presenta tratti con difficoltà fino al 3° grado. Su crestine nevose si raggiunge prima la cima italiana (Punta Perrucchetti, m 4020) e poi la vetta vera e propria. (3 ore circa), Si rientra al Rifugio Marinelli.

Tempo di percorrenza: 10/11 ore

Dislivello: 1236 metri d+; 1236 metri d-

Difficoltà: PD+/D; passaggi fino al 3° grado. Necessari imbraco; caschetto; ramponi e piccozza

Pernottamento al Rifugio Marinelli

Giorno 3: dal Rifugio Marinelli si scende a Campo Moro per la via di salita

Tempo di percorrenza: 2 ore

Dislivello: 900 metri d-

Difficoltà: EE (escursionisti esperti)

Info: uscita riservata ai soli soci CAI; si prevedono 8 partecipanti per gruppo; 4 Guide Alpine. SONO PREVISTE DUE USCITE DI PROVA in collaborazione con le Guide Alpine “Tre Cime”

Iscrizioni: entro e non oltre il 15 marzo 2026. Alberto 331 4473229; info@caicalalzo.it

SASSO BIANCO (m 2407)

Domenica 12 luglio

Sezione CAI San Vito di Cadore

Itinerario: escursione piacevole di media lunghezza con meta un magnifico punto panoramico della Val Pettorina. Il punto di partenza è il Villaggio di Caroacoi Cimai (m 1256), ovvero in turco "Villaggio Nero". Si ritiene che fosse uno dei luoghi di detenzione di prigionieri turchi dopo la Battaglia di Lepanto. Alcune case presentano motivi decorativi con gusto spiccatamente orientale. Qui si imbocca il sentiero CAI 682 che, fino in località Giardogn coincide con una strada forestale di servizio di alcune baite.
Si seguono ora, sempre, le indicazioni per "Cima Sasso Bianco". Il sentiero conduce in breve ad una selletta erbosa dove il bosco lascia spazio ad estese praterie. Da qui, è possibile fare una breve digressione per visitare il Rifugio Sasso Bianco, poco più in basso. L'ultimo tratto si sviluppa su un altopiano erboso con pendenze generalmente modeste., accentuate solo per brevi tratti dove ci si trova a superare facili balzi rocciosi. Senza particolare difficoltà, si raggiunge la cima. Si scende per la via di salita.

Ritrovo: Sede CAI "Asilo Vecio" a San Vito di Cadore, ore 7; mezzi propri; pranzo al sacco

Tempo di percorrenza: 5 ore e 30 circa soste escluse

Dislivello: 1150 metri

Difficoltà: E (escursionistico)

Iscrizioni: entro giovedì 9 luglio

Info: www. caisanvitodicadore.it, il programma dettagliato sarà pubblicato dieci giorni prima dell'uscita; segreteria@caisanvitodicadore.it

SENTIERO DEL PASTORE (Gruppo delle Marmarole)

Sabato 18 luglio

Sezione CAI Lozzo di Cadore

Itinerario: il "Sentiero del Pastore" ha inizio nei pressi del Rifugio Baion (m 1826) e si sviluppa attraversando Forcella Baion (m 2234), il Tac Gran e il Tac Piciol. Il tracciato prosegue poi alla base delle imponenti pareti del Monte Ciastelin (m 2570), passa sotto l'omonimo campanile e infine scende al Rifugio Ciareido (m 1969). Ne risulta un anello di grande bellezza e interesse paesaggistico, vario e appagante che richiede tuttavia attenzione e passo sicuro. In alcuni tratti il percorso risulta impegnativo.

Ritrovo: Parcheggio a Pian dei Buoi (m 1812), ore 9.00; mezzi propri

Tempo di percorrenza: 5-6 ore

Dislivello: 840 m+; 780m-

Difficoltà: EE (escursionisti esperti); alcuni tratti esposti e brevi passaggi in roccia

Iscrizioni: entro giovedì 16 luglio

Info: Graziella 333 416 4544; Daniele 375 5071869

CRETA FORATA (m 2462)

Sabato 25 luglio

Sezione di Pieve di Cadore

Itinerario: partenza da Sappada, parcheggiando nel piazzale antistante la seggiovia del Monte Siera. Si sale lungo la strada sterrata e la pista di sci che porta al Rifugio Monte Siera (m 1606). Da qui, seguendo il sentiero CAI 321 si giunge ad una cengia esposta, ma ben attrezzata. Si supera e si prosegue fino al Vallon di Creta Forata. Ora, per facili roccette si risale il vallone (ometti) portandosi gradualmente sul versante sud e poi alla cima.

Ritrovo: Piazza del Municipio, Pieve di Cadore alla sede del CAI; ore 7; mezzi propri

Tempo di percorrenza: 6 ore

Dislivello: 1186 metri

Difficoltà: EE (escursionisti esperti)

Iscrizioni: entro giovedì 23 luglio

Info: 339 6686432; 333 2625048

CRODA DEL BECCO (m 2810)

Sabato 25 luglio

Sezione CAI di Sappada

Itinerario: dal Lago di Braies (m 1494), ripidamente (sentiero CAI 1) tra pini mughi e pietraie, si raggiunge il cosiddetto "Buco del Giovo" (m 2034). Poi, sempre per sentiero CAI 1 fino alla Forcella Sora Forno (m 2388). Per tracce, alla panoramica vetta detta anche Sass dla Porta. Si scende per la stessa via.

Ritrovo: 1) Sappada, Chiesa Regina Pacis (Borgata Fontana), ore 6; mezzi propri

2) Al lago di Braies, ore 7,30; mezzi propri

Tempo di percorrenza: 7/8 ore

Dislivello: 1317 metri

Difficoltà: EE (escursionisti esperti)

Iscrizioni: entro martedì 21 luglio

Info: Dario 388 6230247; oppure 340 3082230

TRAVERSATA DAL RIFUGIO ANTONIO BERTI (m 1950) A AURONZO DI CADORE (m 894) per la Via Ferrata "Rogel" e la "Cengia Gabriella"

Domenica 26 luglio

Sezione di Auronzo di Cadore

Itinerario: il ritrovo è al Rifugio Antonio Berti al Popera (m 1950) alle ore 7. SI può pensare ad un eventuale pernottamento presso la struttura stessa (su prenotazione, per tempo e individualmente). Dal rifugio, si scende al torrente Risèna per risalire, prima per sentiero e poi per ripide ghiaie a tratti franose, lungo il Canalone dei Fulmini fino all'attacco della via attrezzata, (m 230; ore 1). La "via", con cavi e staffe per la maggiore parte del suo sviluppo, si svolge per traversi e canali con difficoltà di tipo medio ad eccezione del tratto centrale da considerarsi difficile per la verticalità della roccia e la ristrettezza di qualche passaggio. Il tutto termina alla Forcella delle Guglie (m 2540, ore 1,30).
Sul versante posteriore di detta forcella, dapprima si scende per una serie di cenge ben attrezzate e poi per la profonda gola detritica sino ai piedi delle rocce nella parte alta del Ciadin di Stallata (m 2300; ore 0,45). Da qui è necessario risalire per un centinaio di metri al fine di raggiungere il collegamento con il sentiero attrezzato denominato "Cengia Gabriella". Tecnicamente più semplice del precedente percorso, la cengia si sviluppa per una serie di gradoni attrezzati che corrono lungo il versante ovest del Monte Giralba di Sotto. Tutto termina in un lungo canalone detritico circa 100 metri al di sotto del Rifugio Giosuè Carducci (m 2297). Si scende lungo al Val Giralba per dimenticata mulattiera militare. Necessario organizzarsi con auto alla partenza e all'arrivo.

Ritrovo: Rifugio Antonio Berti al Popera, ore 7

Tempo di percorrenza: 10 ore circa, soste escluse

Dislivello: 1000 metri dal Rifugio Antonio Berti

Difficoltà: EEA (escursionisti esperti attrezzati); percorso non praticabile con tempo incerto. In tal caso, l'uscita verrà annullata o rinviata. Escursione a numero chiuso. Necessaria la seguente dotazione: caschetto; imbraco; kit completo da ferrata; scarpe abbigliamento adeguati alle escursioni in alta quota.

Iscrizioni: entro venerdì 24 luglio
Info: Pini 340 2809661
Quota di iscrizione per i Soci CAI euro 30 (comprensiva di quota assicurativa CAI e CNSAS); Quota di iscrizione per i NON Soci CAI euro 50 (comprensiva di quota assicurativa e CNSAS).

MONTE CIARIDO (m 2504)
GRUPPO DELLE MARMAROLE

Domenica 23 agosto

Sezione CAI Auronzo di Cadore

Itinerario: partenza dal Rifugio Ciarido (m 1911) da cui si scende per imboccare il sentiero CAI 272 che conduce a Forcella San Pietro (m 2298). Aggirata la parete est del monte stesso, in circa mezz'ora si perviene ad un ghiaione che si risale verso nord fino a poco prima delle rocce. SI gira a destra per cominciare a risalire il canalone a nord-est, sotto il Campanile Comunello dove ha inizio la via di salita vera e propria. Arrampicando su roccette, alla forcelletta del Campanile. La si scavalca e si risale per pendii erbosi seguendo tracce. Cengette e infine la paretina finale dove si incontrano difficoltà fino al 3° grado. Il tratto è di circa cinque metri. Poi, rapidamente, in vetta, (fin qui ore 4). La discesa avverrà per la stessa via. Ci avvale di spits con catena per una calata in sicurezza.

Ritrovo: Rifugio Ciarido con partenza alle ore 7,30 per iniziare la salita

Tempo di percorrenza: 6 ore circa, soste escluse

Dislivello: 850 metri circa dal Rifugio Ciarido

Difficoltà: EE (escursionisti esperti) - AR – Passaggi di 1° e uno di 3° (PD+). L'escursione è riservata a escursionisti esperti dal passo sicuro. Necessaria la seguente dotazione: caschetto, imbraco nonché equipaggiamento d'alta montagna con scarpe adeguate e dotazione per la pioggia

Iscrizioni: entro venerdì21 agosto

Info: Pini 340 2809661

Quota di iscrizione per i Soci CAI euro 30 (comprensiva di quota assicurativa CAI e CNSAS).

Quota di iscrizione per i non Soci CAI euro 50 (comprensiva di quota assicurativa CAI e CNSAS)

CIMA VASCURO (m 2678)
DORSALE CARNICA OCCIDENTALE

Sabato 5 settembre

Sezione CAI Pieve di Cadore

Itinerario: si lascia l'auto a Casera Coltrondo (m1880). Da qui, (segnavia CAI 149) si raggiunge un bivio (m 2053) per poi imboccare una mulattiera (segnavia CAI 173) che conduce alla Sella del Quaternà, (m 2379). Per sentiero, si scende a Forcella Silvella (m 2329) per proseguire, in salita, verso la Sella dei Frugnoni (m 2539; segnavia CAI 160) dove troveremo i ruderi di una ex casermetta della Guardia di Frontiera. Ora a destra, per guadagnare la cresta di confine, Forcella Pala degli Orti, (m 2506) ed infine, per roccette, la cima, (m 2678).

Ritrovo: Pieve di Cadore, Piazza del Municipio, sede CAI; ore 7; mezzi propri

Tempo di percorrenza: 6 ore circa

Dislivello: 900 metri

Difficoltà: E (escursionistico) anche se impegnativo per la lunghezza

Iscrizioni: entro venerdì 4 settembre

Info: 333 2625048

MONTE CIASTELIN (m 2570)

Sabato 5 settembre

Sezione CAI di Lozzo di Cadore

Itinerario: salita breve, ma di grande soddisfazione su una delle cime più appartate delle Marmarole. Il Monte Ciastelin si trova immediatamente a sinistra (ovest) del poco più elevato Campanile Ciastelin facilmente identificabile grazie all'elegante spigolo esposto a sud. Dal versante di Baion, il Monte Ciastelin appare articolato in tre sommità: quella orientale ne rappresenta il culmine. Da Pian dei Buoi si raggiunge il Rifugio Baion (m 1820). Ora, da qui, la cima è evidente. Dal rifugio, si prende il sentiero per il Rifugio Ciareido e, appena usciti dal bosco, lo si abbandona. Evidenti segni rossi e ometti guidano il cammino. Una cengia stretta, esposta, ma ben percorribile costituisce l'ultimo tratto unitamente ad un breve camino. Pochi passi di I° grado, ma il terreno è ripido e piuttosto friabile Infine la vetta, comoda e panoramica con vista davvero notevole sui gruppi dolomitici circostanti.

Ritrovo: Piazza IV Novembre, Lozzo di Cadore, ore 7,30; mezzi propri

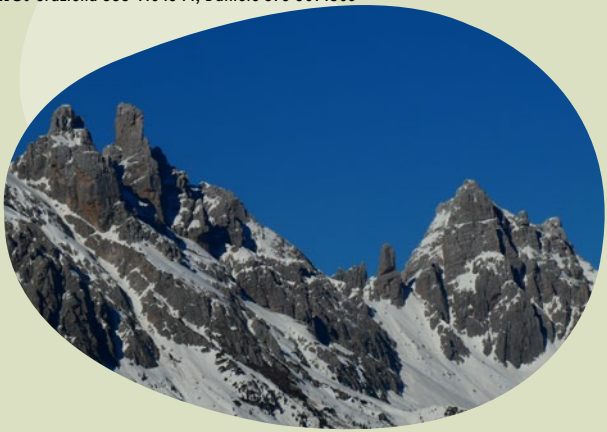
Tempo di percorrenza: 4 ore circa

Dislivello: 850 metri circa

Difficoltà: EE (escursionisti esperti) con qualche passo di I°; alcuni tratti esposti

Iscrizioni: entro giovedì 3 settembre

Info: Graziella 333 4164544; Daniele 375 5071869



CIMA VANCOMUN – HOCHSPITZE (m 2580)

Domenica 6 settembre

Sezione di Domegge di Cadore

Itinerario: Partenza dalla località "Plenta" (m 1350) in Val Visdende raggiungibile in auto. Si imbocca, sulla destra, la strada forestale che si collega al sentiero CAI 197. Lo si segue fino a Malga Chiastelin (m 1968). Poi, fino a Malga Manzon (m 1890) percorrendo parte della Strada delle Malghe. Ora, si gira a destra e, seguendo il versante italiano e la Traversata Carnica, si raggiunge la panoramica vetta. Si torna per lo stesso itinerario.

Ritrovo: Domegge di Cadore, Piazza del Santo; ore 7; mezzi propri

Tempo di percorrenza: 6-7 ore per l'intero percorso; soste escluse

Dislivello: 1220 metri

Difficoltà: EE (escursionisti esperti)

Iscrizioni: entro venerdì 4 settembre: uscita riservata ai soci CAI

Info: Giovanni 347 6469688, Liliana 366 8781330

GRANDE MÈSULE (3479)

Alpi Noriche, Gruppo Aurine o Alpi dello ZIllertal

Sabato 12 e domenica 13 settembre

Sezione CAI di Sappada

Itinerario: è una delle più alte cime della zona, circondata da ghiacciai imponenti soprattutto verso nord. La "via normale" italiana passa tra i due ghiacciai di Neves (ovest e est). Ambiente severo d'alta montagna. L'uscita è prevista in due giornate.

Giorno 1: da Brunico si prendono le indicazioni per Molini di Tires e successivamente per il Lago di Neves (m 1860) dove si trova un parcheggio a pagamento. Parcheggiata l'auto, si procede per sentiero nr. 24 fino al Rifugio Porro (m 2419).

Tempo di percorrenza: 1 ore e 30 minuti circa

Dislivello: 500 metri circa

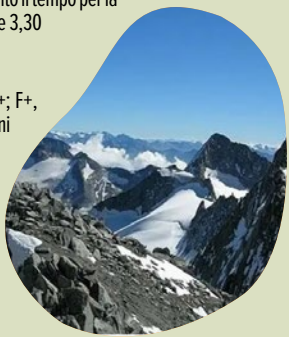
Difficoltà: E (escursionistico)

Giorno 2: dal rifugio si prende il sentiero nr. 1 con cartello indicante Rifugio Ponte di Ghiaccio. Si punta verso un'evidente cresta morenica erbosa. Senza via obbligata se ne raggiunge il dorso che si risale totalmente. Il terreno si fa meno agevole. La via è segnata da numerosi "ometti". Per rocce montonate, bellissime, levigatissime si arriva alla base di un canale friabile e instabile che porta alla forcella che divide il Piccolo e il Grande Mèsule. Si segue la traccia che porta all'attacco della cresta finale. Divertenti passaggi con facile arrampicata fino alla croce di vetta.

Tempo di percorrenza: ore 3,30 a cui va aggiunto il tempo per la discesa previsto per ore 3,30

Dislivello: 1060 metri d+; 1600 metri d-

Difficoltà: EEA (escursionisti esperti attrezzati); I+; F+, caschetto, imbraco, piccozza e ramponi



Ritrovo: 1) Sappada, Chiesa Regina Pacis (Borgata Fontana), ore 8,30; mezzi propri
2) Parcheggio Lago di Neves, ore 12

Iscrizioni: entro il 31 marzo 2026

Info: Dario 388 6230247 oppure 340 3082230

ROCCHETTA DI PRENDERA (m 2496)
Gruppo Croda da Lago – Cernera

Domenica 20 settembre

Sezione CAI Valcomelico

Itinerario: lasciata l'auto nei pressi del Ponte di Rucurto (m 1700), per i sentieri CAI 437-438, si raggiunge il Rifugio Palmieri alla Croda da Lago (m 2040). Da qui a Forcella Ambrizzola (m 2277). Scollinando sull'opposto versante si prosegue (sentiero CAI 436) fino a Forcella Col Duro (m2292) e poi, salendo, fino alla cima. La salita è facile, in ambiente selvaggio. Splendido panorama.

Ritrovo: Santo Stefano di Cadore, piazzale dei pullmann ore 6.30; oppure Ru Curto ore 8.00; mezzi propri

Tempo di percorrenza: 7-8 ore

Dislivello: 1100 metri circa

Difficoltà: E - EE (escursionistico, escursionisti esperti)

Iscrizioni: entro venerdì 18 settembre

Info: Wilma 333 5478540

BIVACCO MARCHI GRANZOTTO (m 2170)

Sabato 26 settembre

Sezione CAI Calalzo di Cadore

Itinerario: dal parcheggio sottostante il Rifugio Pordenone (m 1174) ci si inoltra con il sentiero CAI 361 nella Val Meluzzo fino ad incontrare (m 1300 circa) un bivio. Si imbocca il sentiero CAI 395 che introduce nella Val Monfalcon di Forni. Superata la Caseruta dei Pecoli, si sale ripidamente per un costone boscoso fino a quota 1937 dove la vegetazione si fa rada e il vallone si apre in un meraviglioso anfiteatro nel cuore di superbe montagne. Ancora un po' di salita, seppur più dolce, fino al promontorio dove a quota 2170 metri è sito il bivacco Marchi/Granzotto, di proprietà del CAI di Pordenone e dedicato a due alpinisti, ufficiali degli Alpini caduti durante la Seconda Guerra Mondiale. Con poco dislivello, si sale a Forcella del Leone (m 2290) e da qui si inizia la lunga discesa nella Val Monfalcon di Cimoliana circondati dalle magnifiche cime Monfalcon di Montanaia e dalla Cresta del Leone. Si ritorna al rifugio e perciò al punto di partenza.

Ritrovo: Piazza IV Novembre, Calalzo di Cadore; ore 7; mezzi propri

Tempo di percorrenza: 7, 30 ore

Dislivello: 1120 metri

Difficoltà: E (escursionistico) nella via di salita: EE (escursionisti esperti) in discesa. In realtà non ci sono difficoltà tecniche, ma il dislivello è significativo e il rientro impegnativo per il terreno

Iscrizioni: entro giovedì 18 giugno

Info: Mery 393 5823953

Antonella 347 4283565

GIRO DEL MONTE PELMO

Domenica 11 ottobre

Sezione CAI Vigo di Cadore

Itinerario: partenza da passo Staulanza (m 1766). Da qui al Rifugio Venezia (m 1994; segnavia CAI 472). Ora, seguendo il Sentiero Flaibani (escursionisti esperti; segnavia CAI 480) a Forcella d'Arcia (m 2476). Per ghiaie, al punto di partenza. In totale, l'escursione ha uno sviluppo di 13 chilometri.

Ritrovo: Passo Staulanza, ore 8; mezzi propri

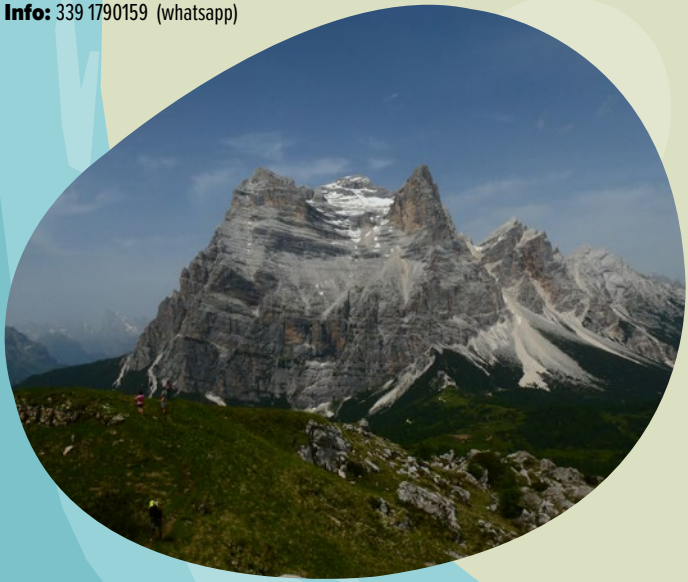
Tempo di percorrenza: 7 ore

Dislivello: 850 metri

Difficoltà: EE (escursionisti esperti). Uscita a numero limitato

Iscrizioni: entro giovedì 8 ottobre

Info: 339 1790159 (whatsapp)



CRODA DE R'ANCONA E BUS DE R'ANCONA (m 2366)
Gruppo della Croda Rossa d'Ampezzo

Domenica 18 ottobre

Sezione di Lorenzago di Cadore

Itinerario: in auto si raggiunge Cortina d'Ampezzo e poi Malga Ra Stua dove potremo parcheggiare.
Ora imboccheremo il sentiero CAI 8 fino a ritrovare la semplice traccia che ci porterà fino alla cima. Larici, pianori erbosi, camosci, resti evidenti della Grande Guerra oltre gli spettacolari panorami, garantiranno una salita straordinaria, mai noiosa, mai banale.
Benché la vetta non vanti un'altezza considerevole, il panorama, a 360 gradi, è stupefacente. Campeggia la cuspide delle Tofane fra lo sconfinare delle cime delle Dolomiti Ampezzane e Cadorine. Dalla cima, seguendo un costone roccioso assai ripido (per circa 200 metri), si arriva alla caverna naturale nota come "Bus de r'Ancona" intorno al quale nascono misteriose leggende. Per traccia, si intercetta nuovamente il sentiero CAI 8.
Ora una sosta non può mancare agli straordinari pascoli di Forcella Lerosa (m 2000 circa). Da qui, al punto di partenza.

Ritrovo: Piazza P.F. Calvi, Lorenzago, ore 7; messi propri; previsto pranzo al sacco

Tempo di percorrenza: 6 ore circa

Dislivello: 700 metri circa; lunghezza 9 chilometri

Difficoltà: EE (escursionisti esperti)

Iscrizioni: entro venerdì 9 ottobre

Info: Rudy, 349 7262603

CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

CAI
ESCURSIONISMO